
Festa della Repubblica: card. Zuppi, "guerra ci ha ricordato che la pace non è mai scontata". "Non dobbiamo aver paura di accogliere"

"La guerra attuale ci ha ricordato che la pace non è mai scontata e che bisogna lavorare tanto perché la nostra casa accolga tutti, insegni a stare insieme tra diversi, lotti contro ogni ingiustizia, difenda i diritti di ciascuno e non metta mai in discussione la persona". E' quanto si legge nella lettera scritta dal card. Matteo Zuppi, arcivescovo di Bologna e presidente della Cei, in occasione della Festa della Repubblica, che si celebra domani. "Anche per questo non dobbiamo avere paura di accogliere, di dare fiducia, la possibilità di mettersi alla prova, di ascoltare con l'orecchio del cuore", l'appello alla solidarietà come dovere inderogabile: "Aggiustiamo quello che non funziona. Ogni persona è preziosa se è amata e difesa, come ogni persona è insignificante quando questo sguardo manca. È necessario che tutti coloro che lavorano nelle e per le istituzioni ritrovino un vero spirito di servizio e nel contempo che tutti i cittadini sappiano ritrovare e ricostruire la loro fiducia verso le istituzioni".

M.Michela Nicolais